

Via: "Inossidabile" alla parete N di cima Margherita m. 2.845

Apertura: Parolari Roberto e Avallone Alessio il 08/09/2012 - 22/09/2012
26/09/2013 - 25/09/2016

Sviluppo: 375 m

Difficoltà max: VII+

Avvicinamento: Da Madonna di Campiglio in macchina fino al parcheggio di Vallesinella (parcheggio a pagamento). Seguire il sentiero n° 317 per il rifugio Casinei e quindi il n° 318 per il rifugio Brentei m.2182 (ore 1,30/2,00).

Dal rifugio continuare sul sentiero in direzione del rifugio Pedrotti, dopo essere transitati sotto il campanile Basso e aver fatto il lungo diagonale su ghiaie si giunge su un pianoro, qui abbandonare il sentiero che va in direzione della ferratina per la bocca di Brenta/rifugio Pedrotti e andando a dx in mezzo a massi si imbecca la cengia che attraversa la parte bassa della parete di cima Margherita. Continuare quasi fino alla fine della cengia fermandosi dopo un piccolo tettino a una decina di metri da terra e attaccare in un camino inizialmente umido a dx di un ometto (ore 1,00). Prendere come riferimento la verticale del grande camino/diedro colatoio che scende dalla vetta di cima Margherita, l'attacco si trova circa 40 m prima di una placca bagnata

Discesa:

- 1° possibilità: dalla sosta n° 10 in corda doppia (non fermandosi alla sosta n° 9) calarsi in piena parete strapiombante (rinviare la sosta n° 9, i 2 chiodi del tiro n° 9 e una clessidra poco prima di una sosta di calata). Da questa sosta con una lunga doppia nel vuoto da 60 m si arriva alla cengia sottostante poco più in basso della sosta n° 5. Se non si arrivasse alla cengia fermarsi prima a una decina di metri dalla cengia ad un pilastrino con fettuccia di calata, da lì con una breve corda doppia fino alla cengia. Attraversare ora a dx (faccia a valle) lungo la grossa cengia che gradualmente va restringendosi, fermarsi contro la parete all'altezza di 1 chiodo con cordino rosso, con una calata di 20 m si arriva al ghiaione e al resto di un nevaio. Continuare a dx senza abbassarsi ma risalendo in obliquo (per evitare i salti sottostanti), continuare ad attraversare a dx fino ad un evidente ghiaione che porta nella conca sottostante dove si prende il sentiero attrezzato che si segue in direzione del rifugio Brentei.

- 2° possibilità; dalla sosta n° 10 proseguire per circa 50/60 metri (III/IV) fino alla cengia superiore, attraversare a dx (faccia a monte) fino ad intravedere la forcella tra cima Margherita e cima Tosa, raggiungerla e scendere sul versante opposto (sud) fino sotto nella conca, portarsi sul sentiero che verso sx porta prima al rifugio Pedrotti e poi attraverso la bocca di Brenta in direzione del rifugio Brentei.

Materiale: 1 serie di friends (fino al 3 camelot) anche micro, nuts, cordini, 2 corde da 60 m, qualche chiodo da roccia.

P.S. tutti i chiodi utilizzati sono rimasti in parete

Dettaglio tiri lunghezza - difficoltà max			Materiale sul tiro	Materiale in sosta	Note
1° tiro	65 m	V/IV	//	2 chiodi	Attaccare nel piccolo camino nero (ometto), e dopo pochi metri uscirne a dx, spostandosi poi alternativamente sulla placca a dx e dentro il camino. Per evitare di non arrivare in sosta con le corde conviene fermarsi prima dell'uscita sulla cengia (sosta da attrezzare)
2° tiro	30 m	VI+/IV+	2 chiodi e 1 clessidra da infilare	2 chiodi	Salire nel camino e pochi metri dopo traversare a dx in placca, salire poi dritti spostandosi prima leggermente a dx e poi a sx per uscire direttamente dove il camino si stringe
3° tiro	40 m	VI-/IV	//	Cordone su pilastro	Traversare 2 metri a dx in placca, salire dritti seguendo una fessurina, fino ad entrare e superare il camino, dopo averlo superato si entra in un grande colatoio, lo si percorre per intero andando a sostare fuori su di un pilastro a sx
4° tiro	35 m	IV/V+	1 chiodo	2 chiodi	Dalla sosta rimontare il breve muretto e traversare circa 20 metri a sx per cengetta, salire poi per placca seguendo una fessura obliqua a dx, alla sua fine traversare 3 metri a sx per arrivare alla sosta su una cengetta
5° tiro	50 m	V-/IV	1 chiodo	2 chiodi	Proseguire dritti sulla sosta superando dei piccoli bombée, ancora dritti e poi in obliquo a sx in direzione della verticale del pilastro giallo con il diedro alla sua dx. Sosta appena sopra la grande cengia
6° tiro	35 m	VI+/V	1 clessidra con cordino	2 chiodi	Sulla verticale del diedro del pilastro salire per belle placche nere senza via obbligata, fino al diedro giallo strapiombante, superarlo fino ad arrivare su una comoda cengia con la sosta a sx
7° tiro	25 m	VI+/VI I+	4 chiodi e 1 sasso incastrato con cordino	3 chiodi	Attraversare 3 metri a dx seguendo poi le fessure che zigano negli strapiombi, al sasso incastrato con cordino salire dritti, poi alla fessura orizzontale andare a dx e sotto, la verticale dei chiodi salire dritti uscendo a dx alla sosta
8° tiro	55 m	VII+/V I	5 chiodi 1 micro nut	2 chiodi Sosta in comune con la via Boom Shankail	Dalla sosta attraversare a dx fino al chiodo, salire dritti (P.S nel 2° tentativo dal chiodo è stato fatto un passo in artificiale prima sul chiodo e poi su un micro nut, liberato poi nell'ultimo tentativo) e spostarsi a sx fino ad un altro chiodo che da accesso al diedro fessurato, quando la fessura si restringe traversare a dx con passaggio delicato, continuare dritti fino alla fessura orizzontale, seguirla a dx fino alla sua fine entrando ora nel diedro fessura della via Boom Shankail che si segue per 5 metri andando a sostare a dx su comoda cengia (sosta in comune con Boom Shankail)
9° tiro	25 m	VII+/V I	3 chiodi	2 chiodi	Proseguire nel diedro fessura, (dopo 5 metri all'altezza di un pessimo chiodo Boom Shankail devia a dx) a una fessura orizzontale attraversare a sx un paio di metri, salire la fessura strapiombante e traversare a sx su una placca nera, aggirare a sx uno strapiombino e rientrare a dx alla sosta su di una cengetta
10° tiro	15 m	V-/IV	//	2 chiodi	Superare lo strapiombino a sx della sosta, proseguire dritti per poi andare a dx alla sosta

